

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00677053
ESC - Ente schedatore	S258
ECP - Ente competente	S258

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda	MA

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	luogo di attività produttiva
OGTT - Precisazione tipologica	fornace
OGTA - Livello di individuazione	sito localizzato e circoscritto
OGTY - Denominazione tradizionale e/o storica	fornace romana di Bettola

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	PC
PVCC - Comune	Bettola

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune

Bettola

**LS - LOCALIZZAZIONE STORICA**LCS - LOCALIZZAZIONE  
STORICA**GA - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA****GAD - DESCRIZIONE DEL POLIGONO**GADP - PUNTO DEL  
POLIGONOGADP - PUNTO DEL  
POLIGONOGADP - PUNTO DEL  
POLIGONOGADP - PUNTO DEL  
POLIGONOGADP - PUNTO DEL  
POLIGONOGAQ - ALTIMETRIA  
DELL'AREAGAB - BASE DI  
RIFERIMENTO**RE - MODALITA' DI REPERIMENTO****RCG - RICOGNIZIONI**

RCGU - Uso del suolo

incolto

RCGD - Data

1977

**DSC - DATI DI SCAVO**

DSCF - Ente responsabile

Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna

DSCA - Responsabile  
scientifico

Marini Calvani, Mirella

DSCT - Motivo

rinvenimento fortuito

DSCM - Metodo

scavo stratigrafico

DSCD - Data

1975-1976

DSCZ - Bibliografia  
specificata

MARINI CALVANI 1977

**DSC - DATI DI SCAVO**

DSCF - Ente responsabile

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di  
Parma e PiacenzaDSCA - Responsabile  
scientifico

Conversi, Roberta

DSCT - Motivo

ricerca scientifica

DSCM - Metodo

scavo stratigrafico

DSCD - Data

2018/05/16 – 2018/08/03

**AIN - ALTRE INDAGINI**

AINT - Tipo

rilevamento topografico

**AIN - ALTRE INDAGINI**

AINT - Tipo

attività di manutenzione

**AINR - Responsabile**

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Fascia cronologica di riferimento**

Età romana imperiale

**DTZS - Frazione cronologica**

fine/ metà

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da**

I sec. a.C.

**DTSF - A**

II sec. d.C.

**DTM - Motivazione cronologia**

analisi tipologica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione**

periodo romano

**ATBM - Motivazione dell'attribuzione**

analisi tipologica

**MT - DATI TECNICI****MIS - MISURE****MISU - Unità**

m

**MISF - Superficie**

41.50 mq

**MISL - Larghezza**

6.70 m

**MISN - Lunghezza**

6.20 m

**MISV - Varie**

area totale sito 181 mq

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

mediocre

l'8 gennaio 1976, già prima dello scavo archeologico, M. Marini Calvani segnalò al Comando dei Carabinieri di Bettola che ignoti si erano introdotti abusivamente nel sito arrecando danni alle strutture antiche non ancora indagate. Il 2 agosto 1976 la Soprintendenza Archeologica dell'Emilia e della Romagna autorizzò l'impresa di Tiramani Antonio di Bettola allo scavo archeologico della fornace per un importo di L. 8.459.600 al netto di IVA; i lavori furono consegnati all'impresa il 5 agosto 1976 e ultimati in 107 giorni, come accertato dal verbale del 7 dicembre 1976. Nell'agosto 1979, su progetto dell'arch. Angelo Calvani per "Lavori di protezione, sistemazione e conservazione dei resti di una fornace romana e medioevale" (perizia n. 423 del 31/07/1979, Cap. 2035 L. 30.000.000), la fornace fu dotata di una tettoia di copertura e di una recinzione con cancello di accesso a opera dell'impresa Quattoli, che concluse i lavori il 9 ottobre 1980. Il 22 giugno 2011, il funzionario restauratore Antonella Pomicetti effettuò un sopralluogo (relazione Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna prot. 9675 del 18/07/2011) per verificare lo stato di conservazione del bene, il quale presentava notevoli problemi strutturali dovuti al cedimento di alcune volte del corridoio centrale della camera di combustione; ulteriori crolli furono rilevati nel piano della camera di cottura e nel prefurnio. Durante il sopralluogo si notò come alcuni laterizi e blocchi lapidei erano stati

**STCS - Indicazioni specifiche**

smossi e accatastati da persone che si erano introdotte abusivamente all'interno dell'area recintata. Nel settembre 2011 il lucchetto di chiusura della recinzione, sostituito insieme alla relativa catena nell'estate 2010, venne forzato e reso inutilizzabile; non furono tuttavia riscontrati danni alla struttura archeologica (verbale Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna prot. 2069 del 10/10/2011). Dopo il 2011 non fu più possibile accedere alla fornace poiché immersa nel bosco e poiché era franata la strada del Balù; solo dopo l'intervento preventivo della Corpo Forestale dello Stato, che individuò e creò un percorso alternativo, il 23 ottobre 2013 venne effettuato un sopralluogo in seguito al quale si prese atto che le condizioni di conservazione del manufatto erano ulteriormente peggiorate rispetto al 2011: infatti il piano forato presentava un ulteriore sfondamento, probabilmente in seguito al terremoto del 2012 che aveva avuto con epicentro Bettola, e anche la copertura del prefurnio presentava un peggioramento statico (relazione Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna prot. 13549 del 11/11/2013). Il 10 giugno 2015 venne effettuato un sopralluogo in seguito al quale si prese atto di ulteriori deterioramenti della struttura, consistenti nel cedimento degli archetti di sostegno della camera di combustione e nel collasso del piano forato; nella medesima occasione si constatò che, nonostante la recinzione e la chiusura del cancello, si erano verificate intromissioni abusive con sottrazione di manufatti laterizi antichi (relazione Soprintendenza Archeologia dell'Emilia-Romagna prot. 6518 del 23/06/2015). Nel 2016 vengono chiesti finanziamenti sulla programmazione triennale LLPP 2016-2019 per intervento di restauro e rinterro conservativo della fornace. Nell'estate 2018, con finanziamenti LLPP a.f. 2016 vengono eseguiti lavori di restauro, documentazione e scansione 3D, al termine dei quali ai fini della conservazione si è provveduto a rinterrare la struttura. Nel gennaio 2019 è stata rimossa la copertura in amianto posta in opera il 20 settembre 1977.

**RS - RESTAURO****RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	1976
<b>RSTS - Situazione</b>	restauro
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
<b>RSTN - Nome operatore</b>	impresa Tiramani Antonio
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Ministero per i Beni Culturali e Ambientali/ Soprintendenza Archeologica dell'Emilia e della Romagna

**RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	1979
<b>RSTS - Situazione</b>	restauro
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
<b>RSTN - Nome operatore</b>	impresa Quattoli Giacomo
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

**RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	1984
<b>RSTS - Situazione</b>	manutenzione ordinaria
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
<b>RSTN - Nome operatore</b>	impresa Quattoli Giacomo

<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1989
<b>RSTS - Situazione</b>	manutenzione ordinaria, sfalcio, piccole opere di muratura
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1990
<b>RSTS - Situazione</b>	pulizia e manutenzione ordinaria
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2000
<b>RSTS - Situazione</b>	sfalcio erba
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	MIBAC/ Soprintendenza Archeologica dell'Emilia-Romagna
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	MIBAC/ Soprintendenza Archeologica dell'Emilia-Romagna
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2001
<b>RSTS - Situazione</b>	diserbo
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	MIBAC/ Soprintendenza Archeologica dell'Emilia-Romagna
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	MIBAC/ Soprintendenza Archeologica dell'Emilia-Romagna
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2002
<b>RSTS - Situazione</b>	diserbo
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	MIBAC/ Soprintendenza Archeologica dell'Emilia-Romagna
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	MIBAC/ Soprintendenza Archeologica dell'Emilia-Romagna
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2003
<b>RSTS - Situazione</b>	pulizia e manutenzione ordinaria
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	MIBAC/ Soprintendenza Archeologica dell'Emilia-Romagna
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	MIBAC/ Soprintendenza Archeologica dell'Emilia-Romagna
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2011
<b>RSTS - Situazione</b>	pulizia e manutenzione ordinaria
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	MIBAC/ SAER/ Comune di Bettola
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Associazione Internazionale Nucleo Ambientale
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Associazione Internazionale Nucleo Ambientale
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2013
<b>RSTS - Situazione</b>	pulizia e manutenzione ordinaria
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	MIBAC/ SAER/ Comune di Bettola
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Associazione Internazionale Nucleo Ambientale

<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Associazione Internazionale Nucleo Ambientale
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2016
<b>RSTS - Situazione</b>	pulizia e piccola manutenzione
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SABAP-PR
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Gruppo Archeologico Val Nure
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Gruppo Archeologico Val Nure
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2018
<b>RSTS - Situazione</b>	restauro completato
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SABAP-PR
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Tecton S.C.
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	SABAP-PR
<b>CA - CARATTERI AMBIENTALI</b>	
<b>GEF - GEOGRAFIA</b>	
<b>GEFD - Descrizione</b>	il sito è ubicato nell'Appennino Piacentino alle pendici del Monte Zucchero a 694.92 m s.l.m., a ovest di Bettola e a 750 m ca. dalla località Buzzetti, su un versante acclive in sinistra orografica del torrente Nure da cui dista ca. 2 km.
<b>GEFI - Sistema idrico di superficie</b>	la disponibilità di acqua è tuttora dimostrata dalla presenza di sorgenti perenni, collocate poco a monte del sito, facilmente derivabili tramite un semplice sistema di canali superficiali (MARINI CALVANI 1977).
<b>GEO - GEOMORFOLOGIA</b>	
<b>GEOD - Definizione</b>	il sito si colloca in corrispondenza della nicchia di distacco di un' estesa paleofrana che immediatamente a valle di Bettola arriva fino al torrente Nure. L'ubicazione dell'impianto su una paleoafra, ma in prossimità della nicchia di distacco, è dovuta alla maggiore facilità di reperimento delle materie prime necessarie per la realizzazione dei manufatti, vale a dire argilla, acqua e legname. Infatti, le maggiori paleofrane si formano dove si ha la sovrapposizione di un "cappello" di rocce dure e permeabili a dominante calcareo-marnosa, a una base di rocce a dominante marnoso-argilloso, più tenere e meno permeabili, sulla cui superficie scorrono, senza riuscire a penetrarvi, le acque piovane, che quindi sgorgano formando delle sorgenti a contatto. Tale discontinuità fra le due litologie e la presenza di acque che scalgano ed erodono il "cappello" innescano i movimenti franosi. Le acque poi dilavano la base marnoso-argilloso e depositano le argille nella depressione che si forma naturalmente in corrispondenza della nicchia di distacco. Le zone circostanti, infine, per la loro litologia e morfologia, non sono coltivabili e quindi finiscono per essere occupate da boschi che così forniscono il legname necessario alla cottura dei manufatti. Si tratta del contesto geomorfologico tipico delle fornaci di altura come confermano in Val Nure le ubicazioni del fundus Iulianus cum figlinis sulla paleofrana di Cassano e i ritrovamenti archeologici di Mansano (DALL'AGLIO-DI COCCO-MARCHETTI 2006, pp. 61-68; DALL'AGLIO-MARCHETTI 2012, p. 78).
<b>GEL - GEOLOGIA</b>	
<b>GELD - Definizione</b>	la paleofrana su cui si colloca la fornace è formata da accumuli gravitativi caotici di materiali eterogenei ed eterometrici del Pleistocene-Olocene. Segue l'Unità tettonica delle Arenarie di Scabiazza (SCB) di facies calcareo-arenacea, composta da torbiditi ed

	emipelagiti di ambiente marino profondo databili al Coniaciano-Santoniano.
<b>GELC - Riferimento carta geologica</b>	Foglio 72 "Fiorenzuola d'Arda" della Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000.
<b>PED - PEDOLOGIA</b>	
<b>PEDD - Definizione</b>	il substrato su cui sorge la fornace di Bettola è composto da arenarie medio-fini quarzoso-feldspatiche, peliti e siltiti in strati gradati da sottili a molto spessi, in cui sono raramente presenti argilliti rossastre, tipo argille varicolori. Suoli a pendenza tipica 20-70%; formatisi da rocce a stratificazioni calcareo-marnose o pelitico-arenacee; a tessitura media e moderatamente fine; ciottolosi o molto ciottolosi negli orizzonti profondi.
<b>PEDC - Riferimento carta pedologica</b>	Foglio 197 "Bobbio" della Carta Geologica d'Italia in scala 1:50.000
<b>USD - USO DEL SUOLO</b>	
<b>USDT - Tipo di utilizzo</b>	bosco ceduo a prevalenza di querce, carpini e castagni.
<b>USDC</b>	Geoportale Regione Emilia-Romagna, database uso del suolo <a href="http://geoportale.regione.emilia-romagna.it/it/mappe/pianificazione-e-catasto/uso-del-suolo/uso-del-suolo">http://geoportale.regione.emilia-romagna.it/it/mappe/pianificazione-e-catasto/uso-del-suolo/uso-del-suolo</a>
<b>CAS - CARATTERI AMBIENTALI STORICI</b>	
<b>CASD - Descrizione</b>	la fornace romana di Bettola si colloca su una paleofrana affacciata sul torrente Nure, in un ambiente poco acclive e adatto all'agricoltura, sfruttato in antico mediante attività miste, sia a pascolo sia a coltivazioni ovvero, secondo le categorie catastali della Tabula Alimentaria veleiate, "saltus sive fundi" o "saltus praediaque". Questa circostanza sembrerebbe confermata dall'appartenenza di quest'area al saltus Debelis, il cui significato rimanda a zone non coltivate perché, forse, non più produttive.
<b>CASF - Fonte</b>	DI COCCO 2003; DALL'AGLIO-MARCHETTI 2012.
<b>CASA - Data</b>	2019/12/03
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Descrizione</b>	fornace per laterizi di tipo verticale a pianta quadrangolare, con camera di combustione a corridoio centrale. La camera di combustione è interrata e il suo corridoio centrale è coperto da dieci archetti a tutto sesto realizzati in laterizi a sezione cuneiforme di modulo 40x28x4-7 cm. Il piano forato, di dimensioni 3.60x3.80 m, è costituito da sesquipedali collocati sopra gli archetti e ricoperto da un battuto d'argilla pluristratificato in cui si aprono i fori a sezione circolare. Il praefurnium, ubicato a est, ha copertura a volta e al momento della scoperta fu ritrovato ancora sigillato. Anche il piano di cottura risulta a quota leggermente inferiore rispetto alla paleosuperficie antica. Sono presenti dei muri perimetrali costruiti su due livelli ben riconoscibili contro i fianchi dell'avvallamento. Il muro inferiore è realizzato in frammenti di embrici cementati con argilla mentre quello superiore con elementi lapidei e lo stesso tipo di legante. Questo secondo livello si interrompe sul fondo della camera, al centro, per permettervi l'accesso. La fornace è di tipo Cuomo di Caprio IIB, attestata in Emilia-Romagna ma rara in ambito collinare (BERMOND MONTANARI 1962; MARINI CALVANI 1977; DALL'AGLIO-DI COCCO-MARCHETTI 2006). Tali strutture, impiegate nella produzione di mattoni e tegole per edifici, per motivi logistici di distribuzione del materiale da costruzione erano poste spesso vicine a insediamenti,

	<p>villaggi e abitazioni. È quindi probabile che la fornace di Bettola sia posta in prossimità di una casa o di un nucleo di abitazioni d'età romana, ancora non scoperte. Le fornaci erano realizzate in luoghi favorevoli al reperimento delle materie prime necessarie alla produzione dei laterizi: cave d'argilla e acqua per fare i mattoni e boschi per avere la legna, combustibile necessario per la cottura; spazi idonei alla realizzazione delle vasche di decantazione dell'argilla e strutture per l'essiccazione dei mattoni. L'argilla estratta dalle cave veniva sottoposta a stagionatura all'aperto durante la stagione estiva, periodo in cui perdeva le sostanze organiche e gli inclusi più grandi. Qualora la composizione della materia prima necessitasse di eliminare dei componenti, si procedeva alla depurazione, la quale poteva avvenire a secco mediante setacciatura, o a umido mediante la sedimentazione in vasche scavate nel terreno e colme d'acqua, entro le quali erano poste le zolle di argilla lasciate a decantare fino a quando i componenti si depositavano sul fondo. L'argilla, modellata e lavorata nella forma desiderata, veniva essiccata in ambiente esterno; al termine di tale procedimento, i materiali erano pronti per la cottura.</p>
<b>NRL - Notizie raccolte sul luogo</b>	<p>il sig. Bertozzi, proprietario di una abitazione collocata poche centinaia di metri a monte della fornace, segnala durante un colloquio privato la presenza di strutture murarie emerse durante la realizzazione di sondaggi a carotaggio continuo nel pianoro a ovest della sua proprietà.</p>
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>la Tabula Alimentaria di Veleia menziona due proprietari di <i>figlinae</i> situate nei <i>saltus Debelis</i> (T.A. VII, 38 e III, 11, obl. 47 e 16, rispettivamente ca. 102 e 106/114 d.C.): P(ublius) Albius Secundus e Caius Coelius Verus, padre del <i>decurio</i> Placentiae Marcus Coelius Verus iscritto alla tribù Voturia e noto da una stele sepolcrale della prima metà del II sec. d.C. rinvenuta a Visignano di Statto nella bassa Val Trebbia (CIL XI, 1224), ossia nell'area di confine tra il <i>pagus veleiate</i> <i>Ambitrebis</i> e il <i>pagus piacentino</i> di <i>Erculianus</i> (BOTTAZZI 2010; CICALA 2018, p. 573). Caius Coelius Verus risulta proprietario di un patrimonio fondiario distribuito in 14 <i>pagi</i>, stimato circa un milione di <i>sesterzi</i> e costituito per oltre metà da <i>saltus</i> ubicati sui monti e sull'alta collina (CRINITI-SCOPELLITI 2007, p. 124). Confortato dal ritrovamento della fornace di Bettola, Gianluca Bottazzi colloca i <i>saltus Debelis</i> nell'alta Val Nure (BOTTAZZI 2010, p. 117), sebbene nessuno dei laterizi di Bettola rechi bolli impressi (MARINI CALVANI 1977). Di parere diverso Ilaria Di Cocco, che pone i <i>saltus Debelis</i> nella zona di Monte Obolo in Comune di Gropparello (dove indagini archeologiche hanno svelato i resti di altre fornaci e affioramenti di argilla concotta e scarti di produzione), collocando invece la zona di Bettola nel <i>pagus Albensis</i> (DI COCCO 2003, p. 101; DI COCCO-VIAGGI 2003, pp. 90, 179; DALL'AGLIO-DI COCCO-MARCHETTI 2006, pp. 64-66).</p>
<b>NCS - Interpretazione</b>	<p>la fornace di Bettola è un impianto produttivo di altura, alimentato dal legname proveniente dal <i>saltus</i> e che usufruiva di ampia disponibilità di argilla e risorse idriche, oltre che di una rete viaria funzionale alla commercializzazione dei prodotti (MARINI CALVANI 1977; DALL'AGLIO-DI COCCO-MARCHETTI 2006; BOTTAZZI 2010). La sua collocazione geomorfologica è tipica e trova confronto in diverse fornaci da laterizi e officine d'altura scoperte nel territorio, in Val Nure e in Val Ceno (DALL'AGLIO-DI COCCO-MARCHETTI 2006).</p>
<b>MTP - MATERIALI PRESENTI</b>	
<b>MTPD - Definizione/tipo /percentuale</b>	100% laterizi



<b>MTPS - Densità</b>	fitta
<b>MTPE - Periodo</b>	sec. I a.C. - II d.C.
<b>PLT - POSIZIONE RISPETTO AL LIVELLO DEL TERRENO</b>	
<b>PLTD - Definizione</b>	semipogeo
<b>PLTA - Data</b>	2018
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	acquisto
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	22/08/2013
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	D.D.R. (DLgs. n. 42/2004, artt. 10, 12)
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	2013/08/22
<b>NVCD - Data notificazione</b>	2013/08/29
<b>NVCP - Estensione del vincolo</b>	intero bene
<b>STU - STRUMENTI URBANISTICI</b>	
<b>STUT - Strumenti in vigore</b>	PRG GP no 38 del 01/02/2006
<b>STUN - Sintesi normativa</b>	area di interesse archeologico
<b>STUA - Vincoli altre amministrazioni</b>	PTPR 1993, NA Parte II art. 21; PTCP 2007 All. D.3.2 (R)
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Scacchetti, Federico
<b>FTAD - Data</b>	2018/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SABAP-PR
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1557827700502
<b>FTAF - Formato</b>	panoramica fornace
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Scacchetti, Federico
<b>FTAD - Data</b>	2018
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SABAP-PR
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n
<b>FTAA - Autore</b>	Marini Calvani

<b>FTAD - Data</b>	1977/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SABAP-PR
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file) ortorettificata
<b>FTAA - Autore</b>	Trogi, Filippo
<b>FTAD - Data</b>	2018/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SABAP-PR
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia aerea
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia aerea
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>DRAT - Tipo</b>	planimetria
<b>DRAS - Scala</b>	1:50
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza
<b>DRAA - Autore</b>	non desumibile
<b>DRAD - Data</b>	1977
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>DRAT - Tipo</b>	sezione longitudinale
<b>DRAS - Scala</b>	1:20
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza
<b>DRAA - Autore</b>	non desumibile
<b>DRAD - Data</b>	1977
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>DRAT - Tipo</b>	sezione trasversale
<b>DRAS - Scala</b>	1:20
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza
<b>DRAA - Autore</b>	non desumibile
<b>DRAD - Data</b>	1977
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	rilievo stratigrafico
<b>DRAS - Scala</b>	1:1
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	AR/S Archeosistemi S.C.

<b>DRAA - Autore</b>	Trogi, Filippo
<b>DRAD - Data</b>	2018/00/00
<b>ADM - ALTRA DOCUMENTAZIONE MULTIMEDIALE</b>	
<b>ADMX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>ADMP - Tipo</b>	file digitale
<b>ADMA - Autore</b>	Trogi, Filippo
<b>ADMD - Data</b>	2018/00/00
<b>ADME - Ente proprietario</b>	ARS Archeosistemi S.C:
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Marini Calvani
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1977
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	MC 1977
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 427-433
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Marini Calvani
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1990
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	MARINI
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Marini Calvani
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	MARINI
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 321-378
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Bermond Montanari
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1962
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BERMOND
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 162-207
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Cuomo di Caprio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1971-1972
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CUOMO
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 371-464
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Di Cocco
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	DI COCCO

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 101
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Di Cocco-Viaggi
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	DI COCCO
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Dall'Aglio-Di Cocco-Marchetti
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2006
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	DALL'AGL
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 61-68
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Criniti-Scopelliti
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2007
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CRINITI
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 67-257
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Criniti
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2010
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CRINITI
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Bottazzi
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2010
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BOTTAZZI
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 114-128
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Dall'Aglio-Marchetti
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2012
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	DALL'AGL
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 69-83
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Cicala
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2019
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CICALA
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 572-574
<b>BIL - Citazione completa</b>	MARINI CALVANI M. 1977, Una fornace romana su un'altura della Val Nure presso Bettola (PC), "Archivio Storico per le Province

	Parmensi” IV, XXIX, pp. 427-433.
<b>BIL - Citazione completa</b>	MARINI CALVANI M. 1990b, Archeologia. Schedario topografico dei ritrovamenti archeologici nei territori di Placentia e Veleia. In: Storia di Piacenza. 1. Dalle origini all’anno Mille, 3, Piacenza, Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano.
<b>BIL - Citazione completa</b>	MARINI CALVANI M. 1992, Emilia occidentale tardoromana. In: Arslan E.A., Sena Chiesa G. (a c. di), Felix temporis reparatio, (Atti del Convegno archeologico internazionale Milano capitale dell’impero romano, Milano 811 marzo 1990), Milano, pp. 321378.
<b>BIL - Citazione completa</b>	BERMOND MONTANARI G.1962, Fornaci romane rinvenute in Emilia, “Archeologia Classica” XIV, pp. 162-207.
<b>BIL - Citazione completa</b>	CUOMO DI CAPRIO N. 1971-72, Proposta di classificazione delle fornaci per ceramica e laterizi nell’area italiana dalla preistoria a tutta l’epoca romana, “Sibrium” IX, pp. 371-464.
<b>BIL - Citazione completa</b>	DI COCCO I. 2003, Nuove ipotesi sulla distribuzione dei pagi veleiate, in N. Criniti (ed.), Ager Veleias, Tradizione società e territorio sull’Appennino piacentino, Parma, p. 101.
<b>BIL - Citazione completa</b>	DI COCCO I., VIAGGI D. 2003, Dalla scacchiera alla macchia. Il paesaggio agrario veleiate tra centuriazione e incolto, “Studi e Scavi” n.s. 2, Bologna.
<b>BIL - Citazione completa</b>	DALL’AGLIO P.L., DI COCCO I., MARCHETTI G. 2006, Le fornaci romane dell’ager Veleiate: distribuzione e geomorfologia, in S. Menchelli, M. Pasquinucci (a c. di), Territorio e produzioni ceramiche, Paesaggi, economia e società in età romana, Pisa, 20-22 ottobre 2005, Pisa, pp. 61-68.
<b>BIL - Citazione completa</b>	CRINITI N., SCOPELLITI C. 2007, Ager Veleias: anagrafia e toponimia, in Criniti N. (a c. di), Veleiates. Uomini, luoghi e memorie dell’Appennino piacentino-parmense, Parma, pp. 67-257.
<b>BIL - Citazione completa</b>	CRINITI N. 2010, Tabula alimentare di Veleia: versione italiana IV, “Ager Veleias” 5.
<b>BIL - Citazione completa</b>	BOTTAZZI G. 2010, La tavola di Veleia e la produzione laterizia nell’economia appenninica, in Bigi P., Bottazzi G. (a c. di), La produzione laterizia nell’area appenninica della regio Octava Aemilia, (Atti della giornata di Studi, San Marino 22 novembre 2008), San Marino, pp. 114-128.
<b>BIL - Citazione completa</b>	DALL’AGLIO P.L., MARCHETTI G. 2012, Le valli di Trebbia e di Nure nella Tabula Alimentaria veleiate: geomorfologia e uso del suolo, in Lamoine L., Berrendonner C., Cébeillac-Gervasoni M. (a c. di), Gérer le territoires, les patrimoines et les crises. Le Quotidien municipal II, Collection “Histoires croisées”, Clermond-Ferrand, pp. 69-83
<b>BIL - Citazione completa</b>	CICALA G. 2018, Sigilli romani in bronzo del Museo Nazionale di Parma, in Epigraphica LXXX, 1-2, 2018, pp. 572-574.

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

2019

CMPN - Nome

Sassi, Barbara

<b>RSR - Referente scientifico</b>	Conversi, Roberta
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Burgio, Chiara
<b>ISP - ISPEZIONI</b>	
<b>ISPD - Data</b>	1975
<b>ISPN - Funzionario responsabile</b>	Marini Calvani, Mirella
<b>ISP - ISPEZIONI</b>	
<b>ISPD - Data</b>	1977
<b>ISPN - Funzionario responsabile</b>	Marini Calvani, Mirella
<b>ISP - ISPEZIONI</b>	
<b>ISPD - Data</b>	1979
<b>ISPN - Funzionario responsabile</b>	Calvani, Angelo
<b>ISP - ISPEZIONI</b>	
<b>ISPD - Data</b>	1993
<b>ISPN - Funzionario responsabile</b>	Saronio, Piera
<b>ISP - ISPEZIONI</b>	
<b>ISPD - Data</b>	2010
<b>ISPN - Funzionario responsabile</b>	Conversi, Roberta
<b>ISP - ISPEZIONI</b>	
<b>ISPD - Data</b>	2011
<b>ISPN - Funzionario responsabile</b>	Pomicetti, Antonella
<b>ISP - ISPEZIONI</b>	
<b>ISPD - Data</b>	2013
<b>ISPN - Funzionario responsabile</b>	Conversi, Roberta
<b>ISP - ISPEZIONI</b>	
<b>ISPD - Data</b>	2015
<b>ISPN - Funzionario responsabile</b>	Conversi, Roberta
<b>ISP - ISPEZIONI</b>	
<b>ISPD - Data</b>	2018
<b>ISPN - Funzionario responsabile</b>	Conversi, Roberta